

«Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno».

Mi. 5, 87

# IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio cantù**  
direzione per la scitta  
trapani  
rione palma - tel. 23.485



- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

## La DC scopre se stessa

Nel commentare i risultati dell'ultimo Consiglio Nazionale della DC, un noto settimanale radicale ha affermato: "I cattolici scoprono la socialdemocrazia". Un modo come un altro per esprimere la propria sorpresa ed il disappunto di larghi settori dell'opinione laica. In effetti la DC non ha scoperto nulla, perché aveva niente da scoprire. Se aveva qualcosa da scoprire, ciò era soltanto se stessa, la sua realtà di partito dalla tradizionale vocazione popolare e dallo indirizzo progressista.

Ma questa realtà di vivente e costruttiva presenza nel Paese la Democrazia Cristiana, più che scoprirla a se stessa, l'ha chiaramente manifestata agli altri, a quanti si ostinano a vedere in essa unicamente "il partito che modera e gestisce gli interessi conservatori".

La rete in cui si voleva intrappolare la DC si è dimostrata fatta di tenui fili di ragnò ed il comodo schema — che assegna ai cattolici la parte di eterni conservatori ed ai laici il requisito di rappresentare le forze di sinistra, popolari e progressiste — è andato rapidamente in frantumi.

Perché ciò avvenisse è bastato che la DC richiamasse l'attenzione sulle proprie peculiarità di partito democratico e popolare nel momento in cui metteva in atto il processo di revisione delle proprie strutture, di rinnovamento del proprio apparato interno, di ammodernamento del proprio interno dinamismo di circolazione delle idee e di confronto delle posizioni. Tale processo si rivela periodicamente indispensabile ad ogni organismo vivente ed il partito — nella sua coscienza più profonda — ne aveva avvertito l'urgente bisogno, come si era dimostrato nel corso dell'Assemblea Nazionale di Sorrento.

Nel momento in cui su una sponda parallela dello schieramento delle forze politiche sembra ancora prevalere la tendenza a sfumare il dibattito sui contenuti per affrettare i tempi dell'unificazione, la DC ha strettamente legato il lavoro di rinnovamento organizzativo alla riaffermazione delle sue specifiche caratteristiche di ispirazione ideale e di visione programmatica.

## Centocinquanta sacerdoti attorno al Vescovo

### Per il IX Anniversario della Sua Consacrazione Episcopale lucrano il Giubileo post-Conciliare

TRAPANI  
Il 28 aprile, IX° Anniversario di Consacrazione Episcopale di Sua Eccellenza Rever.ma Monsignor

Francesco Ricceri, la diocesi ha voluto tributare al suo Vescovo i sentimenti più vivi di attaccamento e di filiale amore.

Alle 11,15 oltre 150 sacerdoti del clero diocesano e regolare, provenienti da tutta la diocesi, si sono dati convegno nella Cattedrale per una Concelebrazione, rito solenne voluto dal Concilio Ecumenico Vaticano II.

La Concelebrazione ha visto attorno all'Altare i vicari Foranei della diocesi, i sacerdoti cioè rappresentanti dell'Autorità Ecclesiastica nelle varie Foranie.

La scelta ha voluto rappresentare l'unità del Clero con il proprio Vescovo nella Liturgia e nella vita diocesana.

L'invito era stato diramato dall'Illmo e Rev.mo Mons. Antonino Stellino, vicario generale.

Abbiamo notato tra le Autorità civili politiche e militari il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Amministrazione Provinciale, il Provveditore agli Studi, il Presidente della Giunta diocesana di A. C. dr. Inglese, i comandanti dei vari Corpi Militari.

Era presente il Con. Fa. raci e altri sacerdoti della vicina Diocesi di Mazara del Vallo.

Il Seminario ha eseguito i canti liturgici sotto la

guida del Sac. S. Corso.

Al Vangelo il Vescovo ha tenuto la sua dotta Omelia. Illustrata la figura del Vescovo nelle sue mansioni, si intratteneva sul Giubileo post conciliare, che per la occasione il Clero intendeva lucrare.

Nella mattinata infatti, alle ore 10, al Clero veniva rivolta una esortazione spirituale da un Padre Passionista.

La Diocesi ha voluto stringersi presso il Vescovo per tributarli i doverosi e sentiti auguri e ringraziamenti, per quanto Dio gli aveva elargito di grazie e per quanto Egli aveva dato di doni alla Chiesa.

Ma aveva voluto anche lucrare la indulgenza plenaria che la Chiesa Cattolica ha concesso a tutti.

Nel pomeriggio poi il Vescovo e il Clero a Valderice, nell'Opera diocesana si intrattenevano cordialmente a colazione durante la quale il Vicario generale rivolgeva al Vescovo un indirizzo di filiale affetto e al quale rispondeva il Vescovo che manifestava la sua gioia di vedersi insieme ai cooperatori più qualificati ed operosi nella Vigna del Signore.

## La "Festa della Mamma",



Ritorna col mese di Maggio, un rito che ha assunto in questi ultimi anni una ricorrenza maggiormente avvertita dal sentimento umano: la festa della mamma.

Forse l'attiva propaganda, anche televisiva, con cui tale ricorrenza viene portata ogni anno all'attenzione

di tutti, ha contribuito a conferire quel soave aroma di affetto e di gratitudine che si accompagna al gesto di donare qualcosa alla mamma, anche un semplice bacio o una carezza che serve, tuttavia, a legare attraverso l'invisibile filo del sentimento un amore che mai si spegne.

E non a caso è stata prescelta la rosa a simbolo della festa della Mamma. La rosa racchiude il dolce e soave profumo di mamma da ogni cuore di mamma dal sentimento della sua anima buona, le spine sono i dolori, le pene, le ambascie, di cui ogni cuore di mamma è pervaso nelle alterne vicende della nostra vita. La mamma è l'anima, il perno su cui ruota tutta la famiglia, è il rifugio di ogni intimo segreto, sul suo grembo si rifugiano piccoli e grandi alla ricerca di una parola consolatrice che valga ad addolcire l'amore del nostro cuore. Le carezze delle sue mani industrie e mai stanche ravvivano i nostri capelli, fuggano dalla nostra fronte ombre e

pensieri che si accavallano come onde turbinate del mare, spianano le rughe ed i solchi profondi del cuore, addolciscono le curve amare delle labbra, sciolgono in pianto consolatore tutta la ambascia del cuore spesso preda dalle tempeste della vita. Mamma! Nome sublime che ci riempie il cuore di infinita dolcezza, angelo consolatore dei nostri mali, rifugio sicuro delle nostre speranze, questa semplice parola tutto il bello che la natura ha creato per l'amore e la consolazione dell'umano soffrire. "Mamma" noi invociamo nei mancanza del cuore, "Mamma mia" noi gridiamo nei pericoli e quando lo sconforto ci invade. E' questa la parola o l'espressione ricor-

Alfredo Daidone  
(segue in quarta pagina)

## Alta onorificenza tedesca all'onorevole Mattarella

ROMA - Il Presidente della Repubblica Federale di Germania ha insignito l'on. Bernardo Mattarella della

Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Federale per il notevole contributo dato, nella qua-

lità di Ministro per il Commercio con l'Estero allo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra l'Italia e la Germania ed al potenziamento della politica comunitaria.

La consegna della decorazione è avvenuta nel corso di una cerimonia alla Ambasciata tedesca, da parte dell'Ambasciatore von Herwarth, che ha ricordato l'alto apprezzamento del Presidente Luebbe per quanto l'on. Mattarella ha fatto per il miglioramento della bilancia commerciale italiana e lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni economiche tra Italia e Germania nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

Il riconoscimento delle doti e delle capacità dello eminente uomo politico trapanese, da parte di una Nazione amica la quale ha tanti meriti nel campo economico, è dimostrativo delle dimensioni dell'opera svolta dall'on. Mattarella al governo del Ministero del Commercio con l'Estero. Sentiamo il dovere di complimentarci con l'amico on. Bernardo Mattarella e di auspicargli sempre nuovi e maggiori successi.



## L'on. Stagno d'Alcontres riconfermato alla Cassa di Risparmio

### Riconferma di Salvino La Gumina alla vice presidenza del Banco di Sicilia e del dott. Benenati di Alcamo nel Consiglio della Cassa

PALERMO - L'on. Ferdinando Stagno d'Alcontres è stato riconfermato, con recente provvedimento pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» della Regione Siciliana del 27 aprile 1966, Presidente della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele per le province siciliane.

Con questa riconferma l'on. Stagno resterà alla presidenza della Cassa fino al maggio del 1971. Già deputato regionale e presidente dell'ARS nel corso della quarta legislatura, docente universitario e vice segretario regionale della D.C., l'on. D'Alcontres era stato nominato alla Presidenza della Cassa nell'aprile del 1963.

In questi tre anni di permanenza al timone dell'Istituto l'on. Stagno d'Alcontres aveva dato alla Cassa di Risparmio un nuovo impulso conquistandosi la fiducia e lo apprezzamento degli operatori economici siciliani. La sua riconferma, pertanto, viene salutata con soddisfazione perché garanzia di ulteriore sviluppo dell'economia isolana.

Nello stesso numero della «Gazzetta» sono anche pubblicati i decreti di nomina del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci della Cassa di Risparmio, dei consiglieri di amministrazione del Banco di Sicilia di nomina regionale, e del Consiglio di amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA).

Il nuovo Consiglio della Cassa di Risparmio risulta così composto: avv. Francesco Pillitteri (DC, Agrigento); avv. Guido Scichione (DC, Caltanissetta); prof. Armando Sorrentino (DC, Catania); avv. Francesco Insigna (DC, Enna); avv. Santi Recupero (PSDI, Messina); prof. Giorgio Petronici (PRI, Palermo); dott. Carmelo Di Paola (DC, Ragusa); avv. Salvatore Genovese (DC, Siracusa); Salvatore Beninati (DC, Trapani). Sindaci sono stati nominati l'avvocato Corrado Scardavilla, segretario del PSI di Catania, e il dottor Salvatore Mazza (DC), di

Catania. Per il Banco di Sicilia sono stati nominati il dott. Salvino La Gumina e l'avv. Giuseppe Reina. La Gumina, noto industriale palermitano è stato riconfermato alla vice

Presidenza. Aveva ricoperto fino al 1960 l'incarico di revisore dei conti ed era stato chiamato, poi, a far parte del Consiglio di Amministrazione e nominato vice Presidente nel 1963.

Domenica 8 maggio  
Convegno annuale  
Ex-Allievi Salesiani  
alla Casa Divina  
Provvidenza di Marsala

MARSALA - Domenica 8 Maggio si terrà l'annuale Convegno Ex-Allievi Salesiani della Casa Divina Provvidenza di Marsala. Relatore ufficiale sarà il Prof. Salvatore Coico della Unione di Palermo che parlerà sul tema «L'Ex-allievo e l'apostolato dei Laici». Parteciperanno Don Mario Cogliandro, Delegato Regionale degli ex-allievi e Don Giuseppe Abbadesse, che i Marsalesi ricordano sempre con affetto. Nell'occasione saranno rinnovate le cariche sociali. Tutti gli ex-allievi sono vivamente invitati a partecipare.

Organizzazione del traffico nelle città in un'intervista del capo della polizia stradale

ROMA - In un'intervista concessa al settimanale «Automobile», il capo della polizia stradale, dott. Aldo Buoncristiano, rivela al pubblico la sostanza di una circolare inviata recentemente dal ministro Taviani a tutti i prefetti della Repubblica per invitare ad occuparsi con maggiore approfondimento dei problemi del traffico nei territori di rispettiva competenza. Nel sollecitare la nomina di un vice-prefetto ispettore a coordinatore provinciale di tutti gli Enti che sono preposti al governo delle strade, il ministro richiama l'attenzione sulle attrezzature che riguardano gli ingressi nelle città e i raccordi d'uscita dalle autostrade, la progettazione di nuove arterie urbane e l'adozione di nuovi piani regolatori (affinché esse non contrastino con le esigenze

attuali e future della circolazione nelle città interessate), l'efficienza della segnaletica e la funzionalità dei trasporti pubblici. Di particolare interesse è la parte dell'intervista che riguarda l'approfondimento delle circostanze che hanno dato luogo ad incidenti, allo scopo di accertare se essi siano dipesi dal comportamento degli utenti, dall'imperfezione dei veicoli o da anomalie della strada, da difetti organizzativi della circolazione, scarsa illuminazione, segnaletica difettosa, ecc. Il redattore-capo della rivista, Pasquale Balsamo, ha inoltre chiesto al dott. Buoncristiano a che punto sia l'opera di incremento degli effetti (segue in quarta pagina)

## Elezioni Comunali a Castellammare e Favignana

TRAPANI - Il Prefetto della Provincia di Trapani, con proprio decreto del 26 aprile 1966, ha convocato per domenica 12 giugno 1966, i comizi per la rinnovazione del Consiglio Comunale di Castellammare del Golfo e di Favignana. I predetti Consigli Comunali sono costituiti, rispettivamente, di 32 e di 20 componenti.

## Insediato il Comitato Studi valorizzazione turistica

TRAPANI - Nella sala della Consiliare della Camera di Commercio, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'insediamento del Comitato Studi per la valorizzazione turistica della Provincia di Trapani, costituito dall'Ente Provinciale per il Turismo in vista degli interventi straordinari nel Mezzogiorno, ai sensi della legge di proroga della Cassa per il Mezzogiorno 26 giugno 1965, n. 717.

A far parte del predetto Comitato, che in questa prima tornata è stato presieduto dal Presidente dell'E.P.T., Geom. Bartolomeo Pellegri, sono stati chiamati elementi qualificati

di studiosi e di tecnici che si sono sempre occupati dei problemi del settore turistico e precisamente l'ing. Aldo Aulà, il Prof. Filippo Cilluffo, l'ing. Ferdinando De Maria, il Prof. Domenico Di Gaetano, lo Arch. Italo Esposito, il Dr. Gaspare Garamella, il Dr. Gaspare Giannitrapani, lo Arch. Carmelo Lamplasi, il Prof. Domenico Li Muli, l'ing. Pietro Messina, il Prof. Francesco Oddo, il Sig. Edoardo Romeo, il Prof. Aldo Ruggeri, il Prof. Luciano Sesta.

A presiedere il predetto Comitato è stato chiamato il Dr. Gaspare Garamella, Consigliere dell'E. (Continua in 4 pag.)

## Al Circolo di Cultura

### Conferenza del prof. Francesco Luigi Oddo

TRAPANI - Per conto del Circolo di Cultura e dell'Associazione Culturale Italia-Francia, venerdì 6 maggio alle ore 18,30 il prof. Francesco Luigi Oddo parlerà nel salone del Circolo di Cultura sul tema: «I grandi scrittori meridionali sul pensiero critico di Benjamin Cre- (Continua in 4 pag.)

## Interrogazione dell'on. Bassi per i dipendenti degli Enti Locali

L'on. Aldo Bassi ha presentato al Ministro degli Interni la seguente interrogazione a risposta scritta che interessa i dipendenti degli Enti Locali:

«Chiedo di interrogare il Ministro per il Lavoro ed il Ministro per gli Interni per sapere se non intendano intervenire presso la INADEL affinché adeguati l'indennità premio di servizio all'atto del collocamento a riposo dei dipendenti degli Enti Locali a quella corrisposta per lo stesso titolo dall'ENPAS ai dipendenti Statali. Infatti a seguito del congelamento totale delle retribuzioni, con decorrenza 1° marzo 1966, l'ENPAS corrisponderà ai dipendenti Statali collocati a riposo la suddetta indennità nella misura di un dodicesimo dell'80% dell'ultimo stipendio annuo lordo in godimento per gli anni

di servizio prestato, mentre l'INADEL la corrisponde ai dipendenti degli Enti Locali nella misura di un trentesimo dell'80%, e cioè inferiore di due volte e

mezzo rispetto a quella dei titi previdenziali corrisposti all'INADEL non risulta inferiore a quella dei contributi versati all'ENPAS. (On. dr. Aldo Bassi)»

## Rinnovo autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi Per autocarri di portata superiore ai 50 quintali, scadenti di validità

PALERMO - L'Ispettorato Complesso della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione di Palermo, rende noto quanto segue: Le autorizzazioni al tra-

sporto di merci per conto di terzi rilasciate per autocarri della portata utile superiore a 50 quintali, hanno la durata massima di nove anni e sono rinnovabili (art. 7 del D. M. 16 maggio 1953, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 16 maggio 1953).

In obbedienza a tale disposizione su ciascun provvedimento riguardante la autorizzazione al trasporto di merci per conto di terzi, rilasciato dall'Ispettorato Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione e trascritto sulla carta di circolazione dell'autoveicolo, viene segnata la data di scadenza della validità della autorizzazione; gli interessati pertanto, approssimandosi alla suddetta data ed in ogni caso e non oltre tre mesi dalla data stessa, dovranno provvedere a richiedere il rinnovo dell'autorizzazione.

Le ditte che risultano autorizzate con diversi autocarri, debbono presentare le domande di rinnovo per ogni singolo autocarro la cui autorizzazione è scaduta o prossima a scadere, corredata almeno una (purché le domande vengano presentate contemporaneamente), di tutta la documentazione prescritta.

Si avverte che non ottemperando a tali norme l'Ispettorato Motorizzazione Civile sarà costretto a revocare d'ufficio le autorizzazioni scadute ed a ritirare le carte di circolazione degli autoveicoli.

vanno presentare le domande di rinnovo in duplice esemplare alle sedi Provinciali degli Enti Autotrasporti Mercati (EAM), allegando ad esse, oltre i prescritti documenti di rito, il cui elenco potrà essere richiesto tanto dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile che alle Sedi Provinciali dell'EAM, anche la quietanza comprovante il versamento della nuova tassa di concessione governativa.

Le ditte che risultano autorizzate con diversi autocarri, debbono presentare le domande di rinnovo per ogni singolo autocarro la cui autorizzazione è scaduta o prossima a scadere, corredata almeno una (purché le domande vengano presentate contemporaneamente), di tutta la documentazione prescritta.

Si avverte che non ottemperando a tali norme l'Ispettorato Motorizzazione Civile sarà costretto a revocare d'ufficio le autorizzazioni scadute ed a ritirare le carte di circolazione degli autoveicoli.

## Sovvenzioni alle manifestazioni liriche

TRAPANI - L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica che sono state diramate dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, le norme con cui sono disciplinate le sovvenzioni alle manifestazioni liriche che verranno realizzate nel periodo 1° luglio - 31 dicembre 1966.

Le domande di sovvenzione, dovranno pervenire al Ministero del Turismo e dello Spettacolo entro e non oltre il 31 maggio '66. Per ogni opportuno chiarimento e ragguaglio in merito, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Stampa della Prefet-

## L'Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia celebra la "Giornata del Ricordo"

TRAPANI - Domenica, 8 maggio 1966, l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, celebra in tutta Italia la «GIORNATA DEL RICORDO».

Tale manifestazione altro non vuole che ricordare silenziosamente, come è uso ormai ai reduci dalla prigionia che da anni attendono la soluzione dei loro problemi quanti sono Deceduti nei Campi di concentramento e di internamento sparsi in tutte le parti del mondo ed

anche quelli che, pur avendo avuto la immensa gioia del ritorno, sono deceduti a seguito delle malattie o mutilazioni contratte in prigionia.

A Trapani la «Giornata del Ricordo» sarà celebrata, in decorsa e dignitosa unità, con una S. Messa che verrà officiata alle ore 10, nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù, in via Col. Romey. La cittadinanza è invitata ad intervenire alla Funzione Religiosa.



# Celebrata a Trapani la «Festa del lavoro»

TRAPANI — Il 1° Maggio tutto il mondo ha celebrato la Festa del Lavoro. Organizzazioni e Associazioni di vario colore hanno curato manifestazioni di vario genere esaltanti tutte le significati che, in una società moderna e ispirata ai principi democratici, assume oggi il lavoro che, nella scala dei valori umani, occupa una posizione di centralità al punto da essere quasi assunto a significare il concetto del pieno impegno di vita e della più autentica manifestazione individuale e sociale della personalità.

Lungi, infatti, dall'essere considerato solo un mezzo indispensabile per provvedere al soddisfacimento dei bisogni della vita, il lavoro, alla luce dei principi sociali del Cristianesimo, è soprattutto mezzo di perfezionamento morale e spirituale dell'uomo, impegnando simultaneamente l'intelligenza, la volontà, la sensibilità e la forza muscolare alla possibilità di esprimere integralmente il proprio essere.

L'ordine morale; esigendo che il lavoro sia svolto come adempimento di un dovere, conseguentemente esige pure che lo si svolga come esercizio di un diritto, giacché il primo diritto che l'uomo ha è quello di compiere il proprio dovere.

Il lavoro come diritto semplice che ai singoli esseri umani sia riconosciuta una zona entro cui potersi muovere liberamente e cioè di propria iniziativa e responsabilmente.

Il diritto del lavoro non è pertanto una concessione che lo Stato fa al cittadino, ma esso proviene dalla dignità dell'uomo e dalla stessa natura dell'attività economica la quale, come si è visto, per essere veramente produttiva deve essere cosciente, libera e della quale non si può essere responsabili.

L'A.C.L.I., intervenendo, nelle celebrazioni del 1° Maggio, considerando il lavoro quale espressione insopprimibile della libertà umana, ha ribadito la necessità che lo Stato non può misconoscere o sopprimere tale diritto naturale, ma ha il preciso compito di tutelarne, armonizzandone e rendendone effettivo l'esercizio per rispondere alle esigenze del bene comune.

In occasione delle celebrazioni del 1° Maggio le A.C.L.I. di Trapani hanno voluto ricordare la Festa del Lavoro organizzando un Incontro di lavoratori nel corso del quale, dopo la celebrazione della S. Messa officiata dal Vescovo di Trapani, Mons. Francesco Ricceri, e in cui si ha avuto modo di beneficiare del Giubileo Straordinario, indetto e promulgato il 7 Dicembre 1965 da S.S. Paolo VI, presso il Salone Teatro «Don Bosco» di Trapani, l'Assistente Provinciale, Mons. Giuseppe Agosta, e il Presidente Regionale delle A.C.L.I., Ing. Ferdinando Russo, hanno indicato ai numerosi lavoratori convenuti dai vari Circoli della Provincia il significato della ricorrenza e il ruolo che nel mondo del lavoro hanno oggi le A.C.L.I. impegnate nella costituzione di un nuovo ordine sociale realizzato con la partecipazione cosciente e determinante dei lavoratori e basato sui principi sociali del

Cristianesimo. Mons. Giuseppe Agosta, soffermandosi sulla concezione cristiana del lavoro ha, fra l'altro, affermato che esso, nel suo aspetto religioso, è da considerarsi eredità positiva da un comando divino, collaborazione alla sua opera creatrice, appunto nella attuazione, lungo i tempi, del suo piano provvidenziale.

«Il lavoro», ha continuato Mons. Agosta, è uno dei valori più alti della vita perché è con esso che noi quotidianamente entriamo in comunicazione con quanto ci circonda ed attuamo il disegno di Dio, ma esso assume anche un valore di espiazione e di redenzione, a cui Dio ha conferito un valore divino perché è continuazione della opera redentrice di Gesù Cristo stesso.

Intervenendo, il Presidente Regionale delle A.C.L.I., Ing. Ferdinando Russo, nel porre in rilievo come la Festa del Lavoro è l'annuale occasione di verifica dei progressi fatti dalla classe lavoratrice nella sua continua ascesa, ha richiamato l'attenzione dei presenti sul fatto che quest'anno la celebrazione del 1° Maggio coincide con il ventennale della promulgazione dello Statuto Siciliano che tanti anni fa dischiuse al mondo del lavoro dell'Isola prospet-

tive di un più civile assetto di democratico progresso in una nuova realtà nazionale ispirata al solidarismo. Il Presidente Regionale rilevando come dopo venti anni, accanto alle numerose note positive registrate, si evidenziano anche ritardi nell'utilizzo dei mezzi disponibili, ha affermato che l'autonomia può prosperare solo se avrà nei lavoratori non dei destinatari passivi, ma gruppi attivi e consapevoli pronti ad eccitare, in spirito unitario, una prospettiva di impegni sul piano culturale, economico e politico delle comunità naturali.

L'Ing. Russo, ha continuato affermando come non ha senso per i lavoratori riaffermare la fiducia e l'impegno dello sviluppo nell'autonomia, senza ribadire la necessità dello strumento della pianificazione per affrontare in modo adeguato i problemi economici e sociali della Regione Siciliana.

Pertanto le A.C.L.I. Siciliane, ha concluso il relatore, richiamano la responsabilità del Governo e dell'Assemblea Regionale affinché siano accelerati i tempi della discussione del piano di sviluppo e l'utilizzo del fondo di solidarietà nazionale e ritengono loro dovere, in occasione del 1° Maggio; rivolgere un invito ai sindacati stessi perché essi, e non altri, si assumano un ruolo attivo di sostegno, di fiducia e di adesione agli indirizzi della pianificazione regionale.

Fernando Sacco

zione, senza ribadire la necessità dello strumento della pianificazione per affrontare in modo adeguato i problemi economici e sociali della Regione Siciliana.

Pertanto le A.C.L.I. Siciliane, ha concluso il relatore, richiamano la responsabilità del Governo e dell'Assemblea Regionale affinché siano accelerati i tempi della discussione del piano di sviluppo e l'utilizzo del fondo di solidarietà nazionale e ritengono loro dovere, in occasione del 1° Maggio; rivolgere un invito ai sindacati stessi perché essi, e non altri, si assumano un ruolo attivo di sostegno, di fiducia e di adesione agli indirizzi della pianificazione regionale.

Fernando Sacco

zione, senza ribadire la necessità dello strumento della pianificazione per affrontare in modo adeguato i problemi economici e sociali della Regione Siciliana.

Pertanto le A.C.L.I. Siciliane, ha concluso il relatore, richiamano la responsabilità del Governo e dell'Assemblea Regionale affinché siano accelerati i tempi della discussione del piano di sviluppo e l'utilizzo del fondo di solidarietà nazionale e ritengono loro dovere, in occasione del 1° Maggio; rivolgere un invito ai sindacati stessi perché essi, e non altri, si assumano un ruolo attivo di sostegno, di fiducia e di adesione agli indirizzi della pianificazione regionale.

Fernando Sacco

# LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

## Attività del settore foreste dell'Assessorato Agricoltura

### BILANCIO REGIONALE

I compiti assolti dell'Amministrazione Forestale nell'esercizio 1965 con i fondi del bilancio regionale sono stati adeguati alle esigenze di disponibilità finanziaria dei vari capitoli relativi ai lavori e indirizzati nelle zone nelle quali più urgenti appaiono le esigenze sistematiche idraulico-forestale.

In buona parte, essi sono stati localizzati nei perimetri in cui si rendeva necessario il completamento di opere precedentemente iniziate.

1) Opere manutentorie  
a) Coltura ed esercizio del

vivai forestali (cap. 172)  
Lo stanziamento del capitolo è stato interamente utilizzato per la produzione delle piantine necessarie ai lavori di rimboscamento e di manutenzione in corso e per la distribuzione gratuita ai privati.

In particolare nei 34 vivai della Sicilia sono state prodotte n. 2.395.379 piantine a radice nuda e n. 4.362.836 piantine allevate in vaso, per un totale di n. 6.758.215 piantine.

Per le singole provincie sono state destinate le seguenti somme:  
Prov. di Agrigento L. 21 milioni; di Caltanissetta L. 24.999.860; di Catania L. 14.000.000; di Enna L. 20 milioni; di Messina L. 25 milioni; di Palermo L. 25.000.000; di Ragusa L. 5 milioni; di Trapani L. 12 milioni 198.000. Totale L. 147 milioni 349.860.

rimboschiti con fondi regionali.  
Per ogni singola Provincia sono state, pertanto, erogate le seguenti somme:  
Stanziam. L. 1 miliardo 400.000.000; Prov. di Agrigento L. 161.000.000; di Caltanissetta L. 152.571.000; di Catania L. 104.977.050; di Enna L. 194.999.500; di Messina L. 184.754.000; di Palermo L. 389.380.000; di Ragusa L. 34 milioni 865.000; di Trapani L. 166.104.000. - Totale Lire 1.389.100.550; Somme residue L. 10.800.450 (non erogate per sopravvenute remore contabili) - Totale L. 1.400.000.000

2) Nuovi interventi  
a) Rimboscamenti di terreni soggetti a vincolo e ricostituzioni di boschi deteriorati (cap. 655)  
Per la finalità di cui sopra è stata erogata la somma di Lire 149.722.700 così ripartita fra le provincie interessate:  
Stanziam. L. 200 milioni; Prov. di Palermo L. 53 milioni 200.000; di Messina L. 9.332.700; di Ragusa L. 67.200.000; di Trapani L. 19 milioni 990.000. - Sommano L. 149.722.700; Somma accantonata 5% per revisione prezzi L. 7.486.100. - Totale Lire 157.208.800; Residui L. 42 milioni 277.300.

Gli interventi hanno interessato superficie complessiva di circa ha. 300.  
b) Sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (cap. 651)  
La disponibilità del capitolo è stata utilizzata per l'esecuzione di opere idraulico-forestali dei vari bacini montani classificati.  
Particolarmente sono state erogate per provincia le seguenti somme:  
Stanziam. L. 600 milioni; Residui A. P. L. 209 milioni 194.215. - Totale L. 809 milioni 194.215.  
Prov. Agrigento L. 115 milioni 724.970; Caltanissetta L. 256.606.085; Catania L. 20 milioni 762.000; Enna L. 110 milioni 160.300; Messina L. 109.852.180; Palermo L. 104 milioni 759.590; Trapani L. 45.022.000; Sommano L. 762 milioni 887.125; Accantonamento L. 30.000.000; Totale L. 792.887.125; Residui L. 16 milioni 307.000.

Con le somme sopra indicate sono stati finanziati progetti per il rimboscamento o il completamento di più di 1000 ettari di terreno e per la correzione di corsi d'acqua attraversanti le zone interessate.  
c) Spese per la costruzione di fabbricati da destinare a caserme (cap. 649 A.P.)  
Residui L. 18.234.665; a dedurre 5% per revisione prezzi L. 911.733; Disponibilità L. 17.322.932.  
- costruzione caserma forestale di Mistretta L. 17 milioni 309.000.  
d) contributi per incoraggiamento alla selvicoltura - rimboscamento volontario (cap. 654)  
L'Amministrazione ha continuato l'opera di propaganda forestale per incoraggiare la iniziativa privata verso l'attuazione di rimboscamenti volontari nei terreni non utilizzabili a scopo agrario.  
Stanziam. L. 200 milioni - pagamenti effettuati su impegni precedenti L. 71 milioni 836.652 - n. 52 impegni assunti con provvedimenti in corso di registrazione L. 98.804.394 - spese per propaganda forestale L. 16.462.000.  
- festa degli alberi prevista per il 1966 L. 5.500.000; Sommano L. 192.603.046; Residui L. 7.396.954.

3) Opere pubbliche di bonifica montana - P. V. cap. 667  
Non è ancora pervenuta la rata di 150 milioni spettante alla R.S. per il 1965 per la esecuzione di opere pubbliche di bonifica montana in applicazione dell'art. 23 della legge 2-6-1961 n. 454 (Piano Verde).  
Con la disponibilità residua di L. 663.607.045 si è provveduto allo stanziamento delle seguenti somme per progetti in corso di avanzata istruttoria:  
Comprensorio di Bonifica Montana Alto Simeto  
1) Strada Cesarò-Vitalone in corso di pubblicazione L. 216.983.000  
2) Strada Portella-Obolo-Caserna Mafalda L. 170 milioni 077.000  
3) Sistemazione idraulico-forestale in Comune di Mistretta L. 100.000.000.  
approvato dal C.T.A. del Provveditorato O.O.P.F. in corso di finanziamento.  
Totale L. 487.060.000  
4) Accantonamento del 5% L. 24.353.000; Totale L. 511 milioni. 413.000.  
Con la somma residua disponibile di 150 milioni circa e la spettanza di altri 150

ancora non pervenuta, si dovrà provvedere al finanziamento delle seguenti opere in corso di elaborazione:  
a) strada Martinuzzo-Sperlinga-S. Venera L. 100.000.000  
b) strada Martinuzzo-Craffagna-Casalemi L. 100.000.000  
c) arginatura torrente Fortino in Comune di Molo Alcantara L. 50.000.000; strada Semantice-S. Andrea L. 60.000.000; (e) suppletiva per lavori di sistemazione idraulico-forestale in corso di esecuzione (Randazzo) Lire 12.000.000; (f) suppletiva per costruzione strada Baracca Passo S. Nicola (Roccella Valdome) in corso di esecuzione L. 10.000.000; (g) miglioramento pascoli in comune di Mistretta L. 50.000.000. Totale L. 382.000.000.  
Trattandosi di opere di bonifica montana il finanziamento di qualche progetto sopralocato potrà gravare anche sul bilancio regionale.

4) Miglioramenti fondiari (cap. 652 e 699 P. V.)  
In questo particolare settore, l'attività si è dovuta limitare per l'esiguità dell'apposito stanziamento.  
Infatti numerosi progetti risultano presentati sia presso gli Ispettorati Forestali sia presso l'Amministrazione centrale.  
Di contro è stato possibile finanziare:  
a) sul cap. 652 con un stanziamento di L. 500.000.000 competenza e L. 100.000.000 di residui A. P. sono stati assegnati agli Ispettorati L. 300.000.000 per il finanziamento di progetti di impianti inferiori a 10 milioni di lire.  
Palermo L. 100.000.000; Messina L. 60.000.000; Catania L. 80.000.000; Totale L. 300 milioni.

L'Amministrazione centrale ha provveduto a finanziare n. 22 progetti di impianti superiori ai 10 milioni per un totale di L. 289.674.000 che ripartiti per provincia risultano:  
Palermo L. 88.633.950; Messina L. 141.408.045; Enna L. 11.303.500; Catania L. 27 milioni 464.837; Agrigento L. 4.138.700; Trapani L. 13 milioni 725.000; Totale L. 289.674.000.  
b) Sul cap. 699 (P. V.) lo stanziamento di L. 560 milioni per il 1965, si è avuta una disponibilità di soli 50 milioni, perché la rata pervenuta alla fine di gennaio 1966.

A tale disponibilità si è giunta la somma di L. 32 milioni 700.000 circa di residui A. P. con un totale di L. 82 milioni 700.000.  
Dall'Amministrazione centrale con tali fondi sono stati finanziati n. 9 progetti per L. 309.033.260 ripartiti come segue:  
Palermo L. 27.547.450; Messina L. 225.708.250; Enna L. 10 milioni 701.500; Catania L. 28.440.000; Trapani L. 5 milioni 636.050; Totale L. 309 milioni 033.260.  
Il Ministero Agricoltura e Foreste ha assegnato alla Regione Siciliana per opere di miglioramento fondiario nei territori montani la somma di L. 175.000.000, che è stata così ripartita:  
Palermo L. 90.000.000; Messina L. 30.000.000; Catania L. 35.000.000; Enna L. 20 milioni; Totale L. 175.000.000.  
d) La Cassa per il Mezzogiorno ha provveduto alla liquidazione di n. 240 pratiche di miglioramenti fondiari, rogando un contributo di 228.211.000.  
Peraltro, sono state inviate alla Cassa, durante l'anno 1965, n. 516 pratiche per importo (contributo) di L. 500.000.000 circa.

Dalla situazione esposta, rileva come l'iniziativa privata si senta notevolmente incoraggiata nella esecuzione di opere di miglioramenti fondiari, dimostrando spinta tendenza verso il potenziamento della economia agricola, tanto duramente provata dalle condizioni di crisi in cui è caduta.  
Gli stanziamenti, però, sono fino ad oggi dimostrati insufficienti e pertanto si spera che il Governo Regionale voglia tenere nelle sue considerazioni le aspirazioni di numerosissimi operatori agricoli interessati.

5) Contributi a Consorzi B.M. e ad Aziende Silvopastorali (cap. 653 e 656)  
In atto, risultano funzionanti i seguenti Consorzi Bonifica Montana e le seguenti Aziende Silvopastorali:  
- Consorzio di B.M. di Alcantara, con sede in Alcantara di Sicilia;  
- Consorzio di Alto-Silvopastorale con sede in Catania;  
- Consorzio di B. M. di Monti Nebrodi; con sede a Mistretta;  
- Azienda Silvo-Pastorale (continua in quarta pagina)

## Inizieranno il 1° ottobre a Napoli e a Milano Corsi teorico - pratici di istruzione professionale

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica: Il 1° ottobre 1966 avranno inizio presso le scuole di istruzione professionale di Milano e di Napoli, i corsi teorico-pratici di addestramento con esami finali di profitto e conferimento del relativo attestato di qualificazione.

Presso la Scuola di Milano saranno svolti il 1° e il 2° anno scolastico; presso la Scuola di Napoli, invece, in attesa che venga realizzato l'aumento della capacità ricettiva da 80 a 200 posti, sarà svolto nel 1966-67 soltanto il 2° anno scolastico, riservato agli allievi che attualmente frequentano il 1°.

Di conseguenza, non sarà possibile, per la Scuola di Napoli, effettuare questo anno alcun reclutamento di allievi; gli aspiranti che desiderassero frequentare i corsi presso la scuola in argomento saranno pertanto invitati a presentare la domanda per i medesimi corsi che si svolgono presso la Scuola di Milano.

I corsi che si svolgeranno presso detta scuola si articolano in due anni scolastici della durata di nove mesi ciascuno; essi sono riservati agli assistenti in regime assicurativo, diretto ed indiretto, di sesso maschile, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni in possesso della licenza di quinta elementare; in particolare per il corso «Radioriparatori TV» la licenza media inferiore sarà considerata titolo preferenziale.

Nella scuola gli allievi fruiranno dell'ospitalità e della necessaria assistenza in regime convittoriale, nonché della indennità giornaliera prevista dall'art. 1 della legge 14 novembre 1963, n. 1540.

Nei riguardi degli assistenti che, all'atto dell'ammissione alla scuola, avranno maturato il diritto all'indennità post-sanatoria, tale indennità sarà liquidata o ripristinata al termine dei corsi, la durata dei quali sarà considerata, per tale effetto, parentesi neutra.

I corsi saranno i seguenti:  
- radioriparatori d'auto  
- meccanici riparatori d'auto  
- elettricisti impiantisti  
- elettricisti d'auto  
- installatori idrotermosantificatori.

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

dimissione o già dimessi dalle Case di cura per conseguita guarigione clinica, per stabilizzazione o per prosecuzione ambulatoria della cura, i quali:  
a) non abbiano ancora una professione o un mestiere; ovvero  
b) avendo una professione o un mestiere, intendano perfezionare le loro cognizioni al fine di facilitare il reinserimento nella vita lavorativa; oppure  
c) non possano riprendere, per i postumi della malattia, la precedente occupazione lavorativa per controindicazione generica, trattandosi di lavori polverosi o insalubri o per controindicazione individuale in rapporto ai residui della malattia tubercolare.

Agli elementi che saranno prescelti saranno rimessi, a cura dei Direttori delle sedi provinciali o dei Direttori sanitari delle Case di Cura, una nota illustrativa sui corsi ed un modulo di domanda di partecipazione al corso. Gli aspiranti allievi saranno quindi invitati ad avanzare entro e non oltre il 15 maggio 1966 la prescritta domanda di ammissione ai corsi.

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

La partecipazione ai corsi è riservata ai soggetti in via di

## Concorso a 9 posti di Direttore Sanitario Provinciale

La Presidenza dell'ONMI - ROMA - ha indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami a 9 posti di Direttore Sanitario Provinciale del Ruolo Sanitario del Personale Provinciale, gruppo A, grado gerarchico 5° dell'Opera, già del. lo Stato.

Per l'ammissione al Concorso suddetto è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:  
a) essere forniti della laurea

in medicina e chirurgia, conseguita da almeno sei anni ed essere abilitati all'esercizio professionale.  
b) essere forniti del diploma di specializzazione in clinica Pediatrica.  
c) essere di età non superiore agli anni 36, salvi i benefici, previsti dalla legge, per la elevazione di detto limite massimo d'età.

Le domande di ammissione al concorso predetto, scritte su carta da bollo da L. 400, dovranno pervenire alla Presidenza dell'ONMI - Roma - via Lungotevere Ripa, 1 - entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, non ancora avvenuta.

Se ben si ricorda, l'Unione Italiana Pescatori, impegnata in questi ultimi tempi nel la risoluzione di alcuni problemi riguardanti i marittimi, aveva posto un termine accioccato si elaborasse una nuova forma di contratto lavorativo e si pensasse a riordinare il sistema assistenziale. Le trattative sono già in corso da un anno, e ad esse avevano dato una mano, in un convegno regionale ad alto livello tenutosi in Mazara, anche diversi uomini politici nazionali e regionali.

Qualche giorno o sono, mentre tutto era consegnato con precedenti prese di contatto presso gli organi nazionali interessati, una inoppuntuna propaganda comunista ha frastornato i marittimi e mandati momentaneamente a monte tutta una struttura che aveva richiesto lavoro e intelligenza. Negli ambienti marittimi di Mazara si parlava già di una delegazione di pescatori che doveva essere convocata dal nuovo ministro del Lavoro e Previdenza Sociale, on. Giacinto Bosco per definire le richieste dei lavoratori a suo tempo avanzate al ministro predecessore, e per invitare i lavoratori ad esaminare la nuova convenzione d'imbarco che finalmente avrebbe sancito certi diritti, alleviate le fatiche, e realizzare una somma di sessantamila lire in più al mese - e a siglare lo accordo con gli armatori per la istituende Cassa Integrativa per il diritto gratuito ospedaliero ai familiari a carico dei lavoratori.

La battuta d'arresto che oggi stanno subendo le trattative in corso a Mazara non può non essere che di danno per i lavoratori stessi, anche se, nello stesso tempo, da altre città marittime si sono avute identiche prese di pos-

**L'ECO del MAZARO**  
vita e problemi di Mazara

Frantumati i pescatori da una campagna politica fuor di luogo

## Subisce una battuta d'arresto la risoluzione dei problemi riguardanti i marittimi in Mazara

Subisce una battuta d'arresto la risoluzione dei problemi riguardanti i marittimi in Mazara

Subisce una battuta d'arresto la risoluzione dei problemi riguardanti i marittimi in Mazara

Subisce una battuta d'arresto la risoluzione dei problemi riguardanti i marittimi in Mazara

Subisce una battuta d'arresto la risoluzione dei problemi riguardanti i marittimi in Mazara

Subisce una battuta d'arresto la risoluzione dei problemi riguardanti i marittimi in Mazara

Subisce una battuta d'arresto la risoluzione dei problemi riguardanti i marittimi in Mazara

Subisce una battuta d'arresto la risoluzione dei problemi riguardanti i marittimi in Mazara

**Servizio Assistenza Meccanica Automobilistica**

TRAPANI — E' noto quanto sia difficile e preoccupante per gli automobilisti, specialmente se forestieri o stranieri in transito, trovare nei giorni festivi assistenza meccanica per il proprio autoveicolo guasto.

L'Automobile Club di Trapani, in collaborazione con la Commissione Provinciale per l'Artigianato, è riuscito a realizzare un turno di officine capaci di assicurare il servizio in parola in questo Capoluogo.

In relazione a quanto sopra segnaliamo ai nostri lettori che domenica prossima il servizio assistenza verrà disimpegnato dalle seguenti officine.

Officine meccaniche:  
SAICI - Commissionaria Fiat Via Virgilio - tel. 21311.  
MOGLIE Pietro Via Mazzini, 5.

Elettrotecnici:  
GUCCIARDI Luigi Via Spalti, 32.

Vulcanizzatori:  
IMPELLIZZERI Gioacchino Piazza Martiri d'Ungheria, 13.

**61 posti di dattilografo**

Il Ministero dell'Interno, con decreto pubblicato nel supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 15 aprile 1966, ha indetto un pubblico concorso per esami a 61 posti di dattilografo di V° classe in prova della Amministrazione Civile dell'Interno.

Per la partecipazione al predetto concorso è richiesto il possesso del diploma di scuola media inferiore od altro titolo equipollente a norma delle disposizioni in vi-

gore, dell'età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 30, salvo la elevazione ad eccezione di legge, nonché degli altri requisiti richiesti dal bando.

La domanda di ammissione, indirizzata al Ministero dell'Interno - Direzione Generale degli affari Generali e del Personale, Roma, e com-

pleta di tutte le indicazioni prescritte nel bando, dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Prefettura della provincia in cui i candidati risiedono entro il giorno 25 maggio 1966.

Per ogni eventuale chiarimento gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

**TRAPANI BIODIRIZZA UTILI**  
Guida ai lettori

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635  
LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118. V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torrea, 56 tel. 21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385  
ARREDAMENTO CAV. UFF. D. RIZZO - Via Libertà, 33 Telefono 23763 tutti i lavori di tappezzeria e arredamento - specialità in tendaggi moderni - mobili

**SANITARI A TRAPANI**  
Dr. Mario Inglese

Specialista Malattie di Cuore  
Specialista Medicina Interna  
Specialista Malattie Apparato Digerente - Dialisi - e R.L. cambio - Elettrocardiografia Raggi X

TRAPANI  
Via Garibaldi, 31  
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina  
Medico - Chirurgo  
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti  
Via Libertà, 67 - Tel. 21132



# Le fotografie di Eugenio Nacci

## un documento della nostra vita quotidiana



Una recente mostra fotografica di Eugenio Nacci ha riproposto la validità del "reportage" quale espressione d'arte. Eugenio Nacci è un giovane appassionato che ha abbracciato il reportage, dopo essere passato attraverso il tirocinio della fotografia pittorica e naturalistica. I suoi "racconti" parlano il linguaggio della piccola umanità di casa nostra, eppure, nei suoi personaggi c'è il calore e la tristezza della nostra gente, una ricerca dell'uomo nella vita di ogni giorno, con le sue contraddizioni e le sue gioie, la sua fatica e i suoi sentimenti.

Già altre volte ci siamo occupati della fotografia di Eugenio Nacci, ed ogni occasione ci ha portato a scoprire una maggiore aderenza tra intuizione ed espressione. Il tempo ha lavorato per dare ragione alle sue concezioni sulla fotografia. Eugenio Nacci vuole lasciarci un documento della nostra vita quotidiana, presa nelle sue più intime sfumature. In ciò, Egli si ricollega spiritualmente ai grandi fotoreporter, che la storia dell'arte e del giornalismo ha già accolto fra i suoi interpreti più originali. Basti guardare le sequenze che ritraggono la "Processione dei Misteri" a Trapani, con la folla di fedeli, i "portatori", i venditori di noccioline. Ogni immagine è un racconto vivo, una indagine psicologica che penetra nell'anima di ogni personaggio mettendola a nudo la carica emotiva, la fatica fisica, l'at-

Significativo è il racconto di una giornata di festa trapanese a Bonagia, fra i cartelli pieni di gente semplice alla ricerca di un angolo di sole, una folla stridente con il paesaggio arido della campagna, che vuole vivere un giorno felice e che tale felicità insegue a prezzo di fatiche e di sacrifici. Non ci si chiede, ora, se la fotografia può essere arte. E' arte. E siamo grati ai Nacci se ce ne ha dato l'opportunità di scoprire da questo angusto margine di mondo della nostra provincia. E' stato guardando le fotografie di Nacci che ci siamo riproposti il problema sul significato artistico e storico della fotografia.

Il fotoreportage e il racconto per immagini sono la espressione più moderna ed evoluta della fotografia di oggi. Il reporter è uno scopritore ed impressionista. Egli usa la macchina fotografica per fermare la vita nei suoi momenti fuggevoli. Non appaia iperbolico, in questa occasione, riportare una dichiarazione del gran-

de Cartier Bresson. "Io sono un curioso e quando arrivo in un posto mi piace vedere e comprendere quel che succede intorno a me". Il pannello, i colori, la tela, lo scapello, la parola, l'intuizione poetica sono mezzi dei quali si serve l'artista per esprimere, mediante un proprio linguaggio, uno stato d'animo, una sua commovente, un suo modo di vedere e di sentire.

La macchina fotografica è lo strumento di cui si serve il fotografo per rubare alla realtà che lo circonda l'attimo fuggente di un sentimento, un'immagine di dolore, di poesia, di gioia.

La fotografia è arte quando dice qualcosa, cioè quando non si limita semplicemente a dare una riproduzione dell'immagine secondo la realtà fisica ma quando aggiunge e riesce a trasmettere all'osservatore una impressione personale dell'autore.

E' la realtà che lo circonda che ispira il fotografo. Essa viene però dominata e riordinata dal gusto. La immagine senza sentimento è vuota. Il sentimento è sentimento figurato. Un famoso critico d'arte scrive: "Se nella fotografia ci deve essere dell'arte, come incontestabilmente c'è, l'arte che vogliamo trovare non è quella del pittore, ma quella dello scrittore, del narratore, con l'intenzione di indagare, dello scopritore, dello studioso dei problemi umani".

Chi non conosce Robert Capa? "Le mie foto, diceva, prima di essere prodotte dall'apparecchio fotografico, sono un'operazione dello spirito". Capa fu il fo-

tografo delle guerre mondiali. Nella tragedia che si svolgeva intorno a lui, Capa riempiva le pellicole di immagini di angoscia e di disperazione. La guerra, Capa, la coglieva tanto nel volto contratto dal dolore di un ferito come negli occhi allucinati di una fanciulla impaurita che si stringeva al collo di una vecchia rassegnata. La sua pellicola riusciva a trascendere la condizione individuale per diventare rappresentativa di tutta una generazione sconvolta dal fuoco di una guerra assurda e spietata. Il 24 maggio del 1954, una mina lo uccise nel fango della palude indocinese.

Ma dopo il 1954, una mina lo uccise nel fango della palude indocinese.

Ma dopo il 1954, una mina lo uccise nel fango della palude indocinese.

Ma dopo il 1954, una mina lo uccise nel fango della palude indocinese.

Ma dopo il 1954, una mina lo uccise nel fango della palude indocinese.

### Pittura

## Gino Moscarà una giovane promessa

Gino Moscarà è un pittore silenzioso. A guardarlo si capisce. Si capisce che sta bene zitto, nella tranquilla attenzione di sé.

Ma anche questa attenzione è senza il minimo orgoglio: una specie di fiducia naturale. Non ci sono frasi fatte in quello che dice. Non è un provocatore intellettuale, ma talvolta il suo silenzio fiducioso può mettere in qualche imbarazzo. Il colore di Moscarà, qualunque sia l'intonazione, è febricitante. Si può stabilire dai gradi di colore in esso contenuto: espressione e ispirazione, forma e luce. Un fruscio di gialli e di rossi, un panorama di suoni confusi attraverso lo spazio del quadro come una marcia in gloria di non so quale famiglia di atomi. Memori di fiori, di profondità marine, di astri che prendono fuoco? la pressione del colore inventa immagini vaganti ed esorbitanti. In queste immagini accostate, ciascuno può mescolare le sue. Gino Moscarà stabilisce l'aria d'alta tensione. Il resto è affar nostro. Dico nostro perché siamo in parecchi a comporre immagini in questa pista ardente. Bisogna dire che il giovane artista non risparmia né un aggettivo, né un artificio per raggiungere il suo scopo. La bella materia è utilizzata con mano larga su di una superficie propizia a trattenerla o farla scivolare come uno specchio cromato; uno specchio che non si rom-

pe. Evoluzioni eleganti, forme affidate al ritmo, proporzioni che combaciano all'andamento generale della composizione, contrasti facili ma di una facilità che dà piacere all'occhio. Il piacere della vista esaurisce le doti brillanti di Gino Moscarà.



V. P. Maria Maddalena (cera)

### Libri

## Non siamo fatti a pezzi

Una rapida scorsa all'indice analitico assicura che non è stato trascurato nessun aspetto importante e attuale del tema in esame, che — bisogna riconoscerlo — nonostante i molti studi apparsi anche recentemente in argomento, non soltanto — ed è ovvio — sul piano delle applicazioni, ma anche su quello della ricerca dei basi.

Il volume si articola sostanzialmente in due parti: la prima dedicata alla ricerca e alla sistemazione dei fondamen-

ti scritturistici e magisteriali su cui la dottrina sociale cristiana poggia; nella seconda, si esaminano l'impostazione dei vari problemi e le soluzioni prospettate. Si tratta necessariamente di uno sguardo panoramico, sufficiente tuttavia a dare al lettore una consapevolezza delle responsabilità che gravano su tutti e su ciascuno in ordine alla realizzazione di una convivenza sociale (familiare, politica, economica, sindacale, culturale, ecc.) che meriti — almeno tendenzialmente — l'appellativo di cristiana.

Scrive Lucarini: «Ecco il "virus" che impedisce ai più fra i noi di non apprezzare, studiare e diffondere la dottrina sociale cristiana: la separazione che operiamo fra le verità cristiane e la vita quotidiana. La nostra giornata rasmomiglia un po' a un quartiere moderno, dove un elegante corridoio disimpegna diverse stanze: nella prima scriviamo "religione", nella seconda: "famiglia", nella terza: "lavoro", nella quarta: "politica" e via di seguito. Ci dimentichiamo via via che entriamo nelle varie camere, che la casa è fatta anche di altre stanze. Specie la prima, quella della religione è una stanza quasi di "passaggio". E più oltre: «Ci comportiamo come se fossimo fatti a pezzi, separatamente le nostre operazioni e queste della fede; quindi rinneghiamo praticamente tutto il significato della redenzione che è stata una restaurazione dell'unità dell'uomo, l'inizio di un umanesimo nuovo. La redenzione, come sappiamo, si è operata con l'incarnazione di Gesù: ecco il fatto divino e umano, soprannaturale e storico, sul quale si fonda la dottrina sociale cristiana, che per quel fatto esiste e da quel fatto trae tutte le idee direttrici».

Dopo aver accennato rapidamente agli sviluppi della dottrina sociale cristiana nei primi secoli e nel medioevo, il volume passa in rassegna le correnti sociali cattoliche del secolo scorso, studia l'impulso rigeneratore e vivificante della "Rerum Novarum" e affronta, con spirito sereno ma critico, i problemi più scottanti attualmente in discussione

nel campo della famiglia, della scuola, del lavoro, della produzione, dei sindacati, dei rapporti internazionali, della pace, dello sviluppo demografico, della fame, dei mezzi di informazione, e così via.

Il libro sa parlare alla mente e al cuore del lettore, — dice una recensione apparsa su l'Osservatore Romano del 2 aprile — lo introduce gradualmente al centro dei problemi e gli offre le soluzioni che mette in possesso dei mezzi cristiani per trovarli lui stesso.

Un volume di interesse per quanti si trovano in posizioni di responsabilità sociali.

### Quasi ... un racconto

## Desiderio di fuga

"Sono ore ed ore che sono tentato di fuggire. Fuggire dalla scuola, dove sono cresciuto e vissuto, dove, frestando e soffrendo ma anche gioendo talvolta, ho trascorso in fondo le giornate più belle della mia vita. Fuggire dalla scuola, dove in lunghi anni di profonda meditazione, ho imparato a conoscere gli uomini e le cose e soprattutto me stesso, e scoperto nell'ansia degli altri la mia ansia di vivere.

Questi ed altri pensieri ancora andava lentamente masticando quel signore di mezza età, dagli occhi scuri e dai capelli brizzolati. Un vecchio tram, uno dei più vecchi e i mentosi tram della vecchia Roma, intanto lo scarronzava a fatica tra vie tutte uguali e tutte piatte. E quelle vie, assiepite di gente in prevalenza fannullona ed annoiata, avevano per lui la stessa convulsa fisionomia dei lunghi corridoi del Ministero, dove per ore ed ore, nell'attesa lunghissima di venire giudicato, anzi giustiziato, dai soloni di turno, egli aveva visto e subito grappoli d'uomini quasi tutti sfaccendati muoversi lentamente e sprovoltamente.

Ecco, quella porta lì di quell'edificio grasso e severo, di fronte alla quale si sta fermando il tram stanco e brontolone, rassomiglia a quella di

pochi minuti prima, che al Ministero si era spalancata e lo aveva gettato come in una fossa di leoni. Il potere signore dagli occhi scuri e dai capelli brizzolati ha allora un sussulto, ed anche se la vecchia carcassa del tram pietosamente lo strappa a quella visione agghiacciante, egli continua a vedersi di là da quella porta di inferno, al cospetto dei suoi giudici implacabili. "Ah — gli dice una fra i tanti — lei non sa l'articolo X della legge Z che disciplina il servizio K e pretende di dirigerlo quel servizio e gli altri servizi di un istituto statale!"

E, mentre il povero diavolo, di solito loquace e sicuro, sta tentando di spiegare che in fondo, anche se ora la sua lingua è divenuta secca e balbettante non lo soccorre e deve, lui quel servizio e quell'istituto da oltre 5 anni di dirigerlo di fatto con decoro e con prestigio, un altro leone della fossa lo graffia ferocemente e gli insanguina la faccia. "Come, gli dice furibondo, lei non ricorda il comma 3° dell'art. 131 della legge n. 9999? E presume — continua a dire

Luciano Messina (segue in quarta pagina)

## Una strada

carne... I garages fiancheggiavano il vecchio viale, le case modeste, di pescatori, sorrono una accanto all'altra, vicine, ma non allineate, sulla fronte. Non esiste un piano regolatore per quella periferia ancora nascosta dal fogliame, ancora ricca di teneri umori, pur se progressivamente invasa dalla vita civile; una vita civile che non ha risparmiato il precocemente fiorire del mandorlo, per farsene un dono fuori stagione, un dono unico e irripetibile.

L'avevano tagliato, e allora la prima violenza altre violenze erano state fatte alla terra, all'aria che lo circondava, e nella quale il mandorlo pneumatico aveva impresso i bivi di profumi, da turbare i più in tutti precordi. La terra, la terra, frugate dalla macchina al servizio dell'uomo, che voleva essere un pioniere ed era un assassino, un assassino vittima anch'egli di altre violenze.

Il mandorlo pneumatico s'affondava nel terreno, e l'uomo pareva volesse metter fuori i muscoli, sgonfiarli, le mascelle. Invaso così com'era da un tremoto mortale. Carne affata macchina, carne che

risentiva nell'intimo di sussulti e stordì, che non sanguinava — come non aveva sanguinato palesemente il mandorlo scrolato dalle radici — ma che si protendeva verso la distruzione, verso la futura morte.

La terra, fra non molto, si sarebbe riassettata; le pietre avrebbero ripreso un loro posto, anche se non esattamente quello di prima; ma sulle creature viventi il convulso ritmo del martello invadente avrebbe lasciato ferite, profonde.

Due, tre fanciulli, attraversano il vecchio viale dissepolti, con le nuove viscere delle tubature scoperte, con le altre da inserirvi. Giocano, si rincorrono, ridono. Per loro lo sconvolgimento è gioia, è novità. Poi, quando uno strato di torba ricoprirà la nuova strada faranno su di essa lunghe volate in bicicletta, vi si scatenano in rapide corse, e si fermeranno al limite dei campi, laddove la terra è ancora vergine e il ulivo prospero annoso, e le vigne rifioriscono promet-

ti. Una strada nuova ha chiuso un'epoca della nostra vita, la più bella, quella che si affida ai ricordi, ne ha aperto un'altra, un'altra che non sa di poter perpetuare, poiché sfugge come sabbia dalle dita, ora che si naviga verso il tramonto.

Irrene Marusso

nuova: la chiarezza della torba di recente riassettata, le cassette ancora umide di calce, il cancello che è scomparso, che è caduto insieme al muro che lo sosteneva, ma che ancora giace abbandonato dall'inizio della strada, da una parte.

Guardi qui vi era un carcere, una volta, e per i bimbi oggi è la libertà. Ma un cuore che vi è vissuto per tanti anni, regnando nella propria stagione, il fiore delle proprie stagioni, su quell'angolo di terra, nella visione di un mandorlo che fioriva smisuratamente, tra gennaio e febbraio, di un intero campo invaso da coloratisi, simili zinnie giganti, non può non sottrarsi alla tristezza della distruzione, non può non vedersi defraudato dei doni che poteva cogliere a piene mani, solo che se ne empiesse gli occhi.

Una strada nuova ha chiuso un'epoca della nostra vita, la più bella, quella che si affida ai ricordi, ne ha aperto un'altra, un'altra che non sa di poter perpetuare, poiché sfugge come sabbia dalle dita, ora che si naviga verso il tramonto.

## Napoli dell'Ottocento

# Il Teatro Bellini

NAPOLI. La zona popolosa che si stendeva fra il largo del Mercatello (oggi Piazza Dante) ed il Museo Nazionale fu oggetto di particolari cure di Ferdinando II e del Consiglio comunale del tempo. Già nel 1854 si pensò di risanare quel decalo di strade che da San P'otillo si stendevano sino a Via Costantinopoli ed all'emblemico del Foro Carolino, includendo le fosse del grano e molti monasteri fra cui quello di Santa Maria a Costantinopoli, che levava le sue mura proprio dinanzi alla facciata del Museo. E furono proprio le monache di questo convento che si opposero alla demolizione del loro chiostro, ostacolando per molti anni la realizzazione di una vasta piazza davanti al Museo. E già nel 1852 era stata prolungata Via Toledo su per la salita del Museo (oggi Via Pessina), su progetto dell'architetto Gaetano Genovese: si erano in quell'anno demolite le fosse del grano, gli ampi depositi per la fame del popolo, dei quali rimane il ricordo nel toponimo di una strada della zona.

Ma dopo l'Unità il progetto fu ripreso si tracciarono strade regolari, fra Via Costantinopoli e la salita Museo si ottennero nove insulse quadrangolari. E su progetto di Breglia e Novellis si ebbero Via Bellini e le vie traverse; e mentre si voleva costruire un porticato dinanzi al Museo, prevalse l'idea di una galleria, intitolata al Principe di Napoli. Una costruzione tozza, edificata senza materiali pregiati, col solo tufo ed intonaco, che ha fatto nel tempo la disgrazia di questo monumento, sempre pericolante. Infatti, mesi or sono, la Galleria Principe di Napoli è crollata. La sua fine era da tempo segnata.

Gli edifici più notevoli della risanata zona furono l'Accademia di Belle Arti, realizzata da Enrico Alvino negli anni dopo il 1863 (si trattò di uno dei più funzionali esempi di trasformazione di un vecchio convento, San Giovanniello, in edificio di pubblica utilità); ed il teatro Bellini, che ha una storia breve ma interessante.

Era sorto nel 1864, vicino al luogo dove prima si apriva il piccolo teatro detto edelle Fosse del grano. Lo aveva disegnato l'architetto Carlo Bor-

gente in forma circolare con due ordini di palchi e di balconate. Vi si davano opere musicali ed ebbe una certa fortuna: ma — come era avvenuto per il San Carlo nel 1816 — un incendio in poche ore lo distrusse tutto. Era l'inverno del 1869.

Alcuni anni dopo il Barone Lacrapia volle riedificarlo, assumendone la gestione. E si rivolse allo stesso Sorgente, che disegnò una sala sfarzosa, ad imitazione del Teatro del-

l'Opera di Parigi: si era nel 1876, non invano erano trascorsi gli anni, il gusto si era evoluto. Napoli aveva cominciato a respirare la vita più ampia e di più frequenti contatti con altre città.

La sera del 6 febbraio 1877 il rinnovato Bellini apriva i battenti, con l'opera «Puritani» di Bellini. Si prescelse giustamente un'opera di colui al quale il teatro si intitolava: del Bellini che aveva vissuto in quelle strade, che aveva studiato nel vicino Conservatorio di S. Pietro a Majella, che si era fatto erigere nella piazza a lui dedicata da Francesco Florim Florino, il fratello amico del «Cigno di Catania».

Lo stesso Florino, nella sua grossa opera su «La scuola musicale di Napoli» è fra i pochi scrittori del tempo che ci abbiano lasciato una annotazione sul Teatro Bellini. Egli lo definì ampio e più che sufficientemente armonico, con una spaziosa e comoda platea ed un'elegante foyer, come lo chiamano i francesi. Ma rilevava che sia la facciata che i sei ordini di balconi sono troppo ricchi di ornamenti, di sfingi e di colori: anche se in compenso il teatro può vantare un'altra comodità: «Si giunge in carrozza fin sotto il teatro, presso alla scala del palcoscenico».

Anche Salvatore Di Giacomo, nella «Guida di Napoli» che scrisse nel 1905 con Luigi Conforti, definisce il Bellini un po' barocco, ma grande e aristocratico. Era questa l'impressione che produceva su chi era assuefatto alla splendida classica armonia del San Carlo. Ma non era più il tempo del neo classico, gli ed il liberty si avventava sull'Europa, ed in fondo il Bellini contempeverava il vecchio gusto con il nuovo e finiva con il piacere alla massa dei napoletani, per l'abbondanza dei rossi velluti e delle dorature: rimaneva pur sempre un teatro che molte città d'Italia avrebbero voluto (e vorrebbero) possedere.

Saverio Prociida nel volume «Napoli d'oggi» pubblicato dall'editore Pirola nel primo anno del '900, rilevava argutamente come il Bellini avesse una felicità di non possedere una storia il che lo rendeva più accetto al pubblico della Napoli orientale, che magari al San Carlo si sarebbe intimidito. Infatti per molti decenni il Bellini ebbe un esito pubblico appassionato di musica, spesso in polemica con il San Carlo: cantanti come Bianca Donadio, Insuperabile

anche in prima assoluta, prima ancora che al San Carlo: ed era un grande vanto del Barone Lacrapia, che riceveva il suo pubblico affezionato nella gran sala a ferro di cavallo, sotto il ritratto di Bellini (opera di Vincenzo Migliaro) che ancora si ammira nell'apocoscenico. Il sipario fu dipinto dai pittori De Criscito e Ponticelli, due buoni decoratori del tempo.

Nel 1898 vi si rappresentò al Bellini nientemeno che la Gioconda, con le sue famose danze: nel 1900, era Manon Lescaut di Puccini, e perfino Aida, con le sue molte comparse, fece traboccare il palcoscenico del fratello minore

del San Carlo... E quando venne a Napoli Sarah Bernhardt, prescelse il Bellini al Sannazaro, per presentarsi ai napoletani: sulla fine del secolo si organizzò una grande rievocazione di Gluck con Armida, il che attesta che il teatro non si affidava per nulla al solo erepretorio, ma svolgeva una preziosa funzione culturale.

Fausto Nicolini, nei primissimi anni di questo secolo, lo frequentò assiduamente, ma non ebbe troppa buona impres-

sione se scriveva nell'«Napoli nobilissima» del 1906 che la sala poco illuminata, ricca di fregi, gli sembrò... un grosso carro funebre dorato, così in voga a Napoli in quel tempo. E ricordava una rappresentazione di «Cavalleria» cui aveva assistito, dove gli interpreti non erano troppo di grido, ed uno di loro, alle parole «Grazie, ma il vostro vino non accetto, invece di gettare per terra il liquido contenuto nel bicchiere, credè più opportuno, dopo averci riflettuto su ed essersi voltato un paio di volte a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

te a destra e a sinistra, di cal-

## Ragone al «Pirandello»

Organizzata dal Delegato Comunale prof. Rosario Di Bella e dalla Presidenza del Circolo «Pirandello», e alla presenza dell'Ispettore Centrale della P.I. prof. Giacinto Mattiera, ha avuto luogo, domenica scorsa, la celebrazione della XXI Giornata della «Dante Alighieri».

Il presidente del Circolo di cultura, Dottor Antonino Gianfala, ha ringraziato gli intervenuti per la corale partecipazione alla cerimonia ed ha avuto particolari parole di ringraziamento per il prof. Gaetano Ragone che avrebbe, in quella sede, dichiarato il canto VII del Purgatorio.

Il Prof. Di Bella, dopo aver presentato l'illustre conferenziere, ha distribuito dei diplomi di benemerenza, rilasciati dalla Dante, al Comune di Castelvetrano, a Presidenza di Scuole Medie e ad insegnanti del luogo. Subito dopo, il Coro di Voci del Liceo, con la partecipazione del Prof. Gianni Di Cicco, ha eseguito magistralmente una recita antologica del canto VIII del Purgatorio.

Ha fatto seguito la lettura del canto analizzato da parte del prof. Gaetano Ragone, dell'Università di Palermo, il quale ha tratteggiato in maniera superlativa le vicende del più bel canto della Com. media.

Egli ha dato alla sua relazione una impostazione storico-filologica, ma non esente anche da molte notazioni di carattere estetico. Ha ravvivato l'unità poetica del canto soprattutto nel motivo dominante della nostalgia dell'esule, ravvisabile all'inizio (La preghiera della sera), come nella sua chiusa (Profesia dell'esilio del poeta, implicita nelle parole di Currado Maslupina).

Il tono del canto è stato indicato dal lettore come prevalentemente lirico-epico. E questo in generale con qualche tratto, tuttavia, dove l'allegoria, peraltro strettamente fusa con l'immagine pittorica, prende il sopravvento, e con un tratto finale in cui il dettato poetico diviene altamente drammatico.

Max Vajro (segue in 4° pag.)

**IL FARO**  
Direzione - Redazione - Amministrazione  
TRAPANI  
Via B. Bonaiuto, 20  
Telefono 22023

Direttore Responsabile  
**ANTONIO CALCARA**

Redattore Capo  
**GIUSEPPE NOVARA**

**ABBONAMENTI**  
Annuo L. 2.000  
Sostenitore » 5.000  
Benemerito » 10.000  
Conto Corr. Post. 7/3254  
Spedizione in abbonam. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'  
**SPA**

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.  
**PUBBLICITA'**  
Commerciali L. 300 m/m;  
Professionali L. 600 m/m;  
Finanziari Legali L. 500 m/m;  
Cronaca Lire 150 m/m;  
Neurologie L. 250 m/m;  
Giudiz. L.500 m/m.  
**ECONOMICI**  
Matrimoniali, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.  
Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64  
Tipografia: Art/ Grafiche G. CORRAO - Trapani (segue in quarta pagina)



# BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN PALERMO

PATRIMONIO L. 17.317.482.000

Sabato 30 aprile 1966 si è riunito a Palermo in sessione ordinaria il Consiglio Generale del Banco di Sicilia sotto la presidenza del Cav. del Lav. dott. Galdino Cartoni e con l'intervento del Presidente dell'Istituto, Gr. Uff. dott. Ciro de Martino, e del Direttore Generale Gr. Uff. dott. Giuseppe La Barbera. Il Presidente dott. de Martino ha svolto la relazione illustrativa, quindi il Consiglio ha approvato il seguente

BILANCIO AL 31-12-1965

ATTIVITA'	PATRIMONIO E PASSIVITA'
Cassa e fondi disponibili L. 73.945.132.565	Patrimonio L. 17.131.363.000
Titoli di proprietà L. 146.753.717.141	Fondi per garanzie e rischi diversi » 15.335.019.707
Portafoglio commerciale, agrario e dell'artigianato » 92.976.481.878	Fondi operativi » 45.852.958.469
Conti correnti debitori » 215.104.567.964	Vaglia, fedeli ed altri titoli pagabili a vista » 28.790.906.069
Anticipazioni » 11.822.753.661	Depositi fiduciari » 296.604.590.255
Riparti » 1.593.267.000	Conti correnti creditori » 377.868.112.946
C/c ipot. sovvenz. mutui » 217.995.532.173	Obbligazioni in circolazione » 86.614.161.000
Finanziamenti Fondo regionale industrie zolfifere » 33.534.348.501	Anticipazioni passive » 13.149.577.403
Partecip. e finanz. di propulsione economica » 8.836.816.271	Cedenti di effetti per l'incasso » 7.063.013.369
Immobili di proprietà » 8.329.926.689	Servizi per conto di Enti pubblici e sociali » 78.989.124.297
Effetti ricevuti per l'incasso » 21.859.037.035	Conti correnti interni » 71.991.961.554
Servizi per conto di Enti pubblici e sociali » 112.260.737.647	Partite varie » 21.901.329.080
Conti correnti interni » 40.668.375.909	Partite varie » 21.901.329.080
Investimenti del Fondo pens. » 10.166.715.348	TOTALE L. 1.069.480.117.149
TOTALE L. 1.073.037.371.336	TOTALE L. 1.073.037.371.336
Conti d'ordine » 591.136.550.733	Conti d'ordine » 591.136.550.733
TOTALE GENERALE L. 1.664.173.922.069	TOTALE GENERALE L. 1.664.173.922.069

Dopo l'approvazione del bilancio e del piano di ripartizione dell'utile netto, il patrimonio del Banco di Sicilia aumenta da L. 17.131.363.000 L. 17.317.482.000, ed i fondi per garanzie e rischi diversi, già aumentati nel corso dell'esercizio da L. 13.894.803.453 a L. 15.335.019.707, salgono a L. 15.553.549.407.

## RIPORTI

### TRAFFICO

(Segue dalla 1ª pag.)  
fettivi della polizia della strada. Il capo della divisione di polizia stradale del Ministero dell'Interno ha ricordato che è stato da tempo richiesto l'aumento di cinque-mila uomini. D'altra parte — ha detto il dott. Buoncristiano — perché un cittadino qualsiasi possa diventare una buona guardia della stradale debbono passare almeno 33 mesi: 12 per diventare agente di P.S., altri 12 per la frequenza di un corso psicopedagogico e altri 9 per la specializzazione presso il centro di istruzione. Si tratta, quindi, di un lavoro di dura e accurata selezione.

Notando la flessione degli incidenti registrati nel periodo pasquale, il dott. Buoncristiano ha anche dichiarato che tale flessione si inquadra nella situazione più generale, che è appunto caratterizzata da una diminuzione degli incidenti più gravi, nel primo trimestre di quest'anno, in fatti, si sono registrati 919 morti contro i 991 dello scorso periodo dell'anno scorso. Le seimila auto-moto pattuglie della stradale sono d'altra parte intervenute in 21 mila 630 incidenti, elevando 955.791 contravvenzioni per violazione del Codice (885 mila 461 nel gennaio-marzo 1965) procurando all'Erario un introito di due miliardi e 365 milioni contro i due miliardi dei primi tre mesi dello scorso anno.

Dal che, il giornalista ha dedotto che a una maggiore presenza della polizia sulla strada corrispondono non solo una notevole diminuzione degli incidenti più gravi, ma un rilevante aumento degli incassati da parte dello Stato.

### MAMMA

(segue dalla prima pagina)  
rende in ogni bocca di creatura umana e come dolce e consolatrice ci risuona nel cuore come a volerci proteggere e liberarci da ogni male: perché la "mamma può tutto!"

Doniamo dunque qualcosa alla Mamma nel giorno della sua festa. Doniamole un bacio di più, una carezza, un abbraccio, una rosa, una qualunque cosa, facciamole sentire quanto amore ed accoglimento con la semplice dolcezza di quando un raggio di sole si posa dolcemente sui petali di un fiore.

### STUDI

(segue dalla prima pagina)  
P. T.  
Gli studi del Comitato verranno principalmente sui seguenti punti:

- 1) Formulazione di uno studio sul patrimonio storico - artistico - culturale - economico - sociale;
- 2) Studio per la individuazione e la delimitazione delle zone di sicuro sviluppo turistico;
- 3) Studio di problemi connessi al patrimonio turistico ed elaborazione di un nuovo programma di opere di effettiva produttività turistica;
- 4) Coordinamento delle iniziative degli Enti locali in ordine ai problemi attinenti allo sviluppo turistico del trapanese.

### AGRICOLTURA

(segue dalla seconda pagina)  
di Nicosia;  
— Azienda Silvo-Pastorale di Capizaci;  
— Azienda Silvo-Pastorale di Troina.

Nei riguardi dei Consorzi di Bonifica Montana, è stata svolta da parte dell'Amministrazione la opportuna vigilanza diretta all'accertamento ed al controllo della loro gestione.

Per quanto riguarda le Aziende Silvo-Speciali, il contratto relativo agli stipendi e alle spese di ufficio, già a carico dello Stato, è stato posto a carico della Regione.

L'Amministrazione ha provveduto ad assicurare l'erogazione del suddetto onere per cinque anni con uno stanziamento complessivo di circa L. 34 milioni.

Inoltre è stata affidata al Consorzio di B.M. dei Nebrodi, la redazione del Piano Generale di bonifica dei comprensori, per l'importo di L. 29.500.000.

Fondo di Solidarietà Nazionale (Art. 38 Statuto Regionale) cap. 7 del B.E. e A.P.  
Nell'ultimo esercizio finanziario sono state utilizzate le somme residue di precedenti impegni assunti per la esecuzione di lavori di rimboscamento e di sistemazione idraulico-forestali in diversi bacini montani.

Poiché la disponibilità sul capitolo si è avuta solamente nel novembre 1965, si è provveduto per il momento alla liquidazione della situazione arrotraria esistente per un importo complessivo di lire 775.364.352 così ripartito:

Ind. Esportazioni L. 1 e 418.633.752; Temporanea occupazione Lire 132.749.264; Transazioni L. 5.112.155; Revisione prezzi L. 207.484.120; Pagamento oneri Collegio Arbitrale L. 11.382.061; Totale Lire 775.364.352.

Cassa per il Mezzogiorno.  
Nell'anno 1965 la Cassa per il Mezzogiorno ha approvato e finanziato n. 7 progetti per lavori di sistemazione idraulico-forestale per un importo complessivo di L. 982.996.450, così distinti per provincia:

Palermo Alto e Medio Belice L. 55.624.880; Catania Lago Lentini L. 13.532.480; Messina B. M. Alcantara L. 59.581.510; Messina B. M. Simeto L. 166.874.640; Enna B.M. Simeto L. 279.664.020; Trapani B.M. Della Nivolelli L. 407.718.920; Totale Lire 982.996.450.

### DESIDERIO

(segue dalla terza pagina)  
cogli occhi fatti nerissimi - di diventare direttore di un così importante settore dell'apparato statale? E mentre il povero cristo sta cercando, magari balbettando, di far capire che quell'articolo, come tutti gli articoli di questo mondo, serve sia a non è tutto e che occorre invece in un colloquio così veloce e sommario accentrare la cultura generale e la personalità e le attitudini direttive - peraltro messe in luce nel caso specifico su da parecchi anni di effettiva direzione, qualificata lodevole ed apprezzata fianco da ministri e sottosegretari e prefetti e rettori magnifici - il vecchio caruncoso ambulante si ferma d'improvviso e scaraventa fuo-

### TRUOMINI E PENSIERI

Per un attimo sotto gli occhi smarriti ed assenti solo il peso roscichiato di marciapiede dà il segno ed il senso della realtà di questo mondo ed il povero diavolo si vede in quel marciapiede, magari battuto e pestato, ma vividissimo. E corre col pensiero, anche se il suo passo è lento e vacillante, alle ore vive e vere della sua vita, anche di direttore incaricato; ritorna velocemente agli incontri vivi e veri della sua esistenza e della sua professione, a quegli incontri con le cose, con gli uomini, con se stesso, con il mondo, con cui ha saputo aprirsi e "colloquiare" per donare e ricevere, al di sopra dei blocchi ghiacciati degli articoli e dei regolamenti, il calore della propria e dell'altra anima. E rivede, proprio su quel marciapiede roscichiato dal tempo e dagli uomini non fatte di leoni graffianti, ma volti distesi di umane creature, anelanti come lui alla scoperta, non di articoli freddi e insignificanti, non di leggi e leggi di carta pesta, ma della legge, di quella legge con la L. mausolosa che si condanna nel labirinto dell'inefficienza e si attua nei meandri misteriosi, e non sempre interamente esplorati della coscienza.

Di questo avrebbe voluto parlare con quei distaccati ed impenetrabili giudici romani, delle sue e delle altrui ansie di edificazione interiore, dello accanimento con cui ogni giorno si impegna nel serio nel delicato e tremendo processo di crescita spirituale, propria e degli altri, delle trepidazioni e delle speranze di ogni ora e di ogni giorno del suo difficile ministero, delle amarezze e del travaglio, e della gioia anche, di ogni istante impiegato nello assolvimento del proprio dovere. Certo, nell'assolvimento di quel dovere, perché non sta troppo evanescente e troppo parziale (parziale in ogni senso), occorre rispettare e fare rispettare regolamenti e codici; ma il dovere non si assolve interamente e concretamente guardando soltanto ai regolamenti e ai codici e peggio ancora, fermandosi soltanto alla loro scoria, senza cogliere l'intima essenza e senza andare più in profondità degli stessi regolamenti e degli stessi codici, alla scoperta e alla conquista della sostanza morale e umana delle situazioni e degli uomini.

Ormai quel piccolo marciapiede roscichiato non c'è più. Non c'è più nemmeno quel vecchio e stanco tram della vecchia Roma, e la stessa macchina capitolina fatta di lucci ma impastata anche di ombre è rimasta sotto le nuvole, sopra le quali da qualche minuto vola veloce il Caravalle dell'Alitalia con a bordo l'aspirante direttore dai capelli sempre più brizzolati, ma da gli occhi non più scuri.

Sopra quelle nuvole, mentre si staglia in lontananza il Monte Pellegrino su uno sfondo di cielo sempre limpido e solare, la tentazione della fuga svanisce, sopra quelle nuvole, tra i riberberi di una luce che non conosce il crepuscolo del giorno e le angustie degli uomini e che solleva di forza alle vere "leggi" dell'eterno divenire e alle ragioni più autentiche e valide dell'umana esistenza, non ci sono più mar-

### BELLINI

(Segue dalla 3ª pag.)  
mar il furore geloso del marito di Lola, innaffiandolo da capo a piedi...  
Ma di quel vino versato sul palcoscenico non v'è più traccia da tanti anni: un bianco telone sostituisce il sipario dipinto e da allora, il Bellini è diventato cinematografo. Eppure, in una città piena di cinema e scarse di teatri, il Bellini potrebbe svolgere tutt'altro ruolo, in grado com'è di ospitare le più grandi compagnie di prosa.

D. C.  
(segue dalla prima pagina)  
delle "verifiche" e delle "chiarificazioni". Dopo una serie di eventi che vanno dall'Assemblea di Sorrento alla positiva soluzione dell'ultima crisi di governo, si apre ora un nuovo



## INTANTO ARRIVA IL COSENZA

# La primavera ha portato al Trapani poco sole e molti guai

Se qualcuno volesse considerarci facili prede del vittimismo solo perché parliamo bene del Trapani d'onta dei risultati, si sbaglia di grosso. C'è una certa mentalità nostrana che si abbandona alle critiche più dure solo in base all'episodio di una partita, senza tenere in nessun conto la complessità del problema che comporta il funzionamento di una squadra, dalla conduzione tecnica all'amministrazione del capitale sociale. Il Trapani sta vivendo giorni terribili che sembrano regolati dall'influsso malefico di qualche satanello di terza categoria.

Dopo la decisione della Lega che ha attribuito al Taranto una vittoria che non si era saputo concul-

stare in campo, dopo l'immeritata sconfitta subita ad opera di un Chieti che il calcio lo giuoca all'insegna della pura interpretazione letterale di questo sport, eccoci alla beffa di Avellino, con un arbitro che sembra preoccupato di fare del male ai padroni di casa e che ti sciorina, una dietro l'altra, una serie di decisioni che nessun provvedimento di nessuna Lega Nazionale e internazionale ti toglie di dosso. Stiamo sfiorando il ridicolo, lo sportivo ed ancora c'è chi fa della retorica sullo sport! Che cosa può fare la direzione granata contro questo dilagare di sfortunati eventi? Intanto ha subito proposto appello alla CAF in merito alla decisione di assegnare la

vittoria al Taranto basandosi non su prove ma su ipotesi assolutamente confutabili, complice l'arbitro che, a quanto pare, ha scritto sul referto di non aver visto nessuna pietra lanciata ma che il giocatore Luna, dopo uno scontro con Zanellato, si era rialzato sano e vegeto per poi accacciarsi al suolo grondante di sangue. Dal fallo a quel «poi» c'è un margine di tempo che la scia aperta la possibilità ad un corpo contundente di raggiungere il bersaglio per poi scomparire dalla circolazione trapanese.

Un secondo passo ufficiale della dirigenza granata è stato fatto presso gli organi federali perché per il futuro si evitino gli scontri arbitrali che hanno caratterizzato l'andamento delle ultime partite del Trapani. Ciò, non per motivi di classifica, ma per tutelare quel prestigio che è alla base di ogni vera attività sportiva. E veniamo all'ultimo grave problema del Trapani, quello finanziario. I giocatori granata non percepiscono stipendio da oltre due mesi. Si era già scongiurato uno sciopero alla vigilia dell'incontro con il Taranto; oggi, alla vigilia di un altro impegnativo confronto, quello con il Cosenza, la situazione è più grave. L'Amministrazione Provinciale, interessata all'erogazione di un contri-

## SICILIA CALCIO

SERIE A	IL PROSSIMO TURNO
Catania-Atalanta 0-0	SERIE A
SERIE B	Spal-Catania
Messina-Alessandria 1-0	SERIE B
Novara-Palermo 0-0	Mantova-Messina
SERIE C	Palermo-Trani
Akragas-Savoia 1-0	SERIE C
Avellino-Trapani 2-1	Pescara-Akragas
Chieti-Siracusa 0-0	Siracusa-Lecce
SERIE D	Trapani-Cosenza
Caltagirone-J. Stabia 1-1	SERIE D
Enna-Nocerina 1-0	Acquapoz.-Caltagirone
Folgore-Acquapozzillo 1-1	Ischia-Marsala
Internapoli-Ragusa 1-0	J. Siderno-Scafatese
Marsala-Paolana 1-0	Nocecina-Folgore
Paternò-J. Siderno 3-1	Paolana-Enna
DILETTANTI A	Paternò-Ragusa
Terranova-AMAT 2-0	DILETTANTI A
Esperia-Termitana 2-0	Partinicaud.-Juventina
SICAS-Partinicaud. 2-0	AMAT-Acamo
(disputata sabato)	Kronion-Lib. Esperia
Ribera-Nissa 1-0	Arspi Fulmine-Ribera
Canicatti-Kronion 2-0	Cantieri-Terranova
Bagheria-Arspi Fulm. 1-0	Nissa-Bagheria
Alcamo-Mazara 0-0	Termitana-Canicatti
Juventina-Cantieri 0-0	Mazara-SICAS

## La XVII Coppa Sicilia una piccola olimpiade vietata ai maggiori di 18 anni

Festa della gioventù allo Stadio delle Palme di Palermo per la gran chiusura della XVII Coppa Sicilia. Una folla varopinta, vocante, appassionata ha assistito alle ultime gare in programma lunedì 2 maggio, esultando in una cornice di sole alle prove delle Juniores.

Trapani sportiva e studentesca è uscita a testa alta dallo stadio palermitano inserendosi con bella autorità nella lotta tra le formazioni più forti della Sicilia. Terza assoluta nell'atletica leggera, dietro soltanto a Palermo e Messina; quinta sia nel torneo di Pallacanestro che in quello di Pallanuoto. Quarta assoluta nella graduatoria finale, preceduta da Palermo, Messina e Catania. Sarebbero stati sufficienti pochi punti ancora, sfuggiti per meratortuna alle pur brave atlete trapanesi, ed oggi saluteremo una delle più belle affermazioni dello sport femminile studentesco di Trapani nella storia della Coppa Sicilia, giusto premio alla fatica opera del prof. Isidoro Costantino che sovrintende con passione allo sport studentesco nella nostra provincia.

Diciamo subito che la formazione guidata dai proff. Nolfo, Florito, D'Alco e Cardella ha lottato con le armi dell'entusiasmo e della volontà, sorretta da una discreta preparazione tecnica, ma che nulla ha potuto contro le rappresentative dei maggiori centri dell'isola, anche perché ha risentito della scarsa esperienza in campo agonistico. Ciò vale soprattutto, per la Pallacanestro e la Pallanuoto. Le due squadre trapanesi hanno cercato di lottare come meglio non potevano, ma si sono lasciati prendere dall'atmosfera tesa delle competizioni, facendosi superare, nelle gare decisive, da compagini meno brave ma più esperte. Tale considerazione ripropone il tema di una programmazione agonistica più intensa, non soltanto nell'ambito della scuola, ma anche al di fuori, in tornei locali e intercomunali e provinciali. Una siffatta preparazione non dovrebbe pesare soltanto sui responsabili dello sport studentesco, perché già troppo intenso e il calendario scolastico, e soprattutto perché non si confonda il concetto dell'attività sportiva scolastica con quello, assolutamente negativo, della strumentalizzazione dello sport in senso puramente agonistico. La rappresentativa trapanese ha dimostrato di essere in grado di potere competere alla pari con le più forti siciliane, e noi crediamo fermamente che in futuro si possa fare molto di più di quanto non si sia riusciti ad ottenere quest'anno. Siracusa malgrado i suoi ottimi impianti e delle ultime classifiche nella sagra dello sport siciliano, ospiterà la XVIII edizione della Coppa Sicilia.

Un anno passa lento e veloce, a secondo la prospettiva dalla quale consideriamo il tempo. Noi ci auguriamo che la vittoria della Accardo nel disco non rimanga un episodio isolato, unica pietra miliare sulla via dell'evoluzione. E vorremmo che ancora si ripeta il duello, con lo stesso arrivo e giudici diversi, tra

alle finali di Tennis da Tavolo tenutesi ad Orvieto. Nella categoria «Allievi» e in quella «Juniores», Savalli Carlo e La Fata Paolo hanno conseguito ciascuno il 3° posto assoluto nella classifica individuale, mentre nella categoria «Seniores» lodevole è stato il comportamento di Franco Denaro arrivato fino ai quarti di finali.

Un plauso agli atleti che hanno saputo riportare un successo di squadra e individuale alla vigilia inespertata data la presenza di forti compagni e un augurio a che la U.S. di Trapani, non più una speranza, ma concreta realtà, possa ottenere in futuro altri successi e confermarli, in tal modo, un sodalizio sportivo veramente efficiente e capace di ottenere risultati di notevole rilievo in campo nazionale.

La casa di Giovanni e Laura D'Andrea è stata allietata dalla nascita di una bambina alla quale porgiamo auguri vivissimi di vita lunga e serena. Ai felici genitori e al nonno della neonata, dott. Michele Pietrantoni, direttore del Banco di Sicilia di Trapani cordialissimi felicitazioni.

mi chiamo Fiat 124

50ª Targa Florio

Ancora un successo dell'U.S. ACLI

Culla

Commissionarie Fiat

CASTELVETRANO

TRAPANI - Soc. S.A.I.C.I

MARSALA

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

Ho fatto milioni di chilometri. Ho conosciuto tutti i climi. Ho superato tutte le prove. Porto 5 persone e i bagagli nel grande confort del nostro tempo.



L. 1.035.000

CASTELVETRANO Ditta Di Gregorio Pietro viale Roma 31 - telefono 41119

TRAPANI - Soc. S.A.I.C.I Soc. Anon. Impr. Comm. Industr. via Virgilio 16 - t. 21311 - 21802 - 23141

MARSALA Ditta Società Industriale Trapanese Autoveicoli Riparazioni via G. B. Fardella - telefono 22655

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio